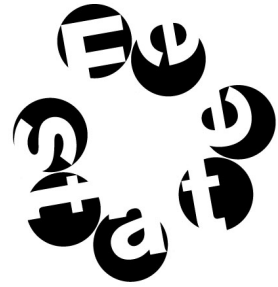


**COMUNE DI CHIASSO**  
**UFFICIO CULTURA**

Telefono +4191/695.09.14  
Fax +4191/695.09.18  
e-mail cultura@chiasso.ch  
sito www.chiasso.ch

Indirizzo Via D. Alighieri 3b  
6830 Chiasso



# Festate 2010

**Ventesimo Festival di culture e musiche del mondo**

**VENTI**

**18-19 giugno 2010**

**Chiasso, Piazza Municipio**

Si chiama *vento* ogni flusso d'aria che si muove nell'atmosfera, nel suo plurale *venti*, vi è però anche la felice meta raggiunta da **Festate**, compleanno che vogliamo festeggiare con gioia, un traguardo importante raggiunto grazie alla passione e alla volontà di molti avventurosi curiosi che negli anni si sono avvicinati in questa straordinaria epopea. Nelle storie narrate dalle molte mitologie che raccontano il mondo, il vento ci parla della creazione. Narrano ad esempio i Maya: "Fu il dodicesimo giorno che fece il vento. Soffiò vento e lo chiamò spirito perché non c'era morte dentro di lui." Per i popoli legati al mare e che dal mare traevano sostentamento, i venti scandivano ogni fase dell'esistenza, dall'agricoltura alla navigazione, al commercio, alle scoperte. Tutti i venti vivevano, secondo la mitologia greca, sotto la tutela di Eolo, dio felice che abitava nella sua caverna sul mare. Non tutti i venti, si sa, erano però favorevoli all'uomo, a volte erano capaci di portare scompiglio e distruzione. I venti di Festate, invece sono venti benevoli, sono il flusso creativo e vitale che trascende frontiere, barriere religiose, razziali, linguistiche, culturali e che ci hanno condotto in questi anni a navigare alla scoperta di nuovi mondi. Sono quelli che ci portano ancora oggi a viaggiare attraverso paesi, culture, civiltà, a danzare i ritmi che caratterizzano la specifica identità di ogni popolazione. E' un vento 'largo' il nostro, che non soffia mai nella stessa direzione e di conseguenza disorienta, come il vento della vita che sospinge prima da una parte, poi da un'altra, alla ricerca di un altro sé.

Ecco allora un'edizione 'speciale', caratterizzata da alcune proposte insolite e uniche: come quella di offrire a due straordinari musicisti quali sono **Justin Adams** e **Roy Paci**, **'carta bianca'**. Con slancio ed entusiasmo hanno accolto il nostro invito, a loro dunque è affidato il timone di quest'edizione e non verremo delusi.

La serata di **venerdì 18 giugno** 'firmata' da **Justin Adams**, tra i più interessanti e talentuosi musicisti della scena world; chitarrista, cantante, compositore e produttore, propone una **notte tutta africana** (e l'Africa è un continente a cui Festate e tutta la musica del mondo deve molto). Accompagnato da una band di incredibili musicisti e dal griot **Juldeh Camara**, ricrea l'incontro tra due mondi, quello fortemente ancorato alle radici africane e quello rock, blues e afro beat. A seguire lo speciale *Venti ruvidi*: su suo invito, infatti, si produrranno gli **Hoba Hoba Spirit**, giovane ed elettrizzante band marocchina, che propone una fusione tra rock, reggae e gnawa, e che dopo il loro concerto, sul palco insieme ad Adams, proporranno una *jam session* che sicuramente passerà alla storia del Festival. Ad aprire le danze di questa lunga serata speziata d'Africa, sono i **Sierra Leone's Refugee All Stars** un gruppo che si è fatto conoscere in pochi anni non solo per la loro intensa e crudele storia (a lieto fine, però) di musicisti che hanno vissuto l'incubo della guerra civile che ha devastato il loro paese, la Sierra Leone, ma soprattutto per l'originalità e la qualità del loro sound in cui convivono molti stili, dall'afrobeat al reggae, al rap, ai ritmi ancestrali e moderni di tutta l'Africa subsahariana, al soukous.

La grande festa prosegue **sabato 19 giugno**, in attesa del solstizio d'estate, ritorniamo sul bacino del Mediterraneo. Ed è all'istrionico e vulcanico **Roy Paci & Aretuska** il compito di traghettarci nella notte,

è a lui infatti che abbiamo affidato la seconda 'carta bianca', con lui ci avventureremo in funamboliche alchimie musicali. Roy Paci, oltre a presentare il recente *Latinista*, ha orchestrato appositamente per Festate 2010 con la sua storica band e gli **Gnu Quartet e Musica Spiccia**, uno speciale *Venti sonanti*. In questo viaggio intorno al mondo, come una perla rara, inseguita da anni, sarà poi la volta dello spagnolo **El Bicho**, alias Miguel Campello, voce e formidabile presenza scenica a capo di un progetto musicale che ha saputo coniugare l'anima profonda del flamenco con il rock e la musica progressiva.

Festate però non è solo musica, per sua vocazione è anche solidarietà, partecipazione e socialità, principi irrinunciabili e condivisi, che costituiscono e determinano il carattere della manifestazione e che, grazie alla collaborazione con il Dicastero attività e servizi sociali si manifesta soprattutto con **Oasi**, mercatino-esposizione di molte associazioni e ONG, che con i loro prodotti e cibi etnici ci porteranno a conoscere nuove realtà. Tra gli appuntamenti ricorrenti, in collaborazione con Osar, il 19 giugno, verrà anche ricordata sul palco la Giornata Mondiale del Rifugiato.

Dallo scorso anno un nuovo progetto, che ha ottenuto un enorme successo, è venuto ad arricchire l'intenso programma del festival: **Scena off**, un'occasione unica offerta a band giovanili multietniche della regione, che potranno farsi ascoltare dal pubblico prima e dopo i concerti di Festate, gruppi che benché 'giovani' già dimostrano che è "la musica che gira in tondo quella che ha futuro".

Comitato Festate

## PROGRAMMA

### Venerdì 18 giugno 2010 dalle ore 21.00

Entrata: 15.- chf (10.- chf membri cdt card) /10€, ragazzi fino ai 16 anni gratis)

#### **Sierra Leone's Refugee All Stars**

(Sierra Leone)

Reuben Koroma - voce

Ashade Pearce - chitarra

Jahson Gbesse Bull - tastiere e chitarra

Dennis Bakar - basso

Mohamed Makengo Kamara – voce e percussioni

Black Nature Rap - voci e percussioni

Christopher Davies - batteria

Kobina - chitarra

Proemio. E' la storia di un paese tumultuoso e dalla storia tumultuosa. Nel 1991 in Sierra Leone scoppia una guerra civile tanto feroce quanto cruenta. I morti si contano a centinaia di migliaia; le atrocità e le violazioni dei diritti umani sono quasi indicibili. Iniziano gli anni dei bambini-soldato. Nel 2002 quando la guerra è dichiarata terminata, più di un terzo della popolazione della Sierra Leone si trova dislocato nei campi-profughi delle vicine nazioni. Ancora oggi, nonostante tutti gli sforzi delle Nazioni Unite, il paese ha uno degli standard di vita più bassi del mondo. E a migliaia ancora vivono nei "refugee camps".

La storia. L'idea di formare un gruppo musicale che possa in qualche modo allietare la vita a chi come loro si trova costretto a vivere nei campi di rifugiati, viene a Reuben Koroma che decide di riunire alcuni musicisti concittadini, ospiti in un campo della Guinea. Per qualche anno il progetto conduce una vita nomade, poi finalmente la band riesce a ritornare nella natia Freetown, capitale della Sierra Leone, dove continua caparbiamente a fare musica, tanto che il mondo si accorge presto dei Sierra Leone's Refugee All Stars: nel 2006 viene girato un film omonimo che racconta la loro storia umana e artistica, nonché pubblicano il loro primo disco.

Musica. Il gruppo si propone come una sorta di collettivo, composto da una moltitudine di musicisti che ruotano attorno ad un nucleo centrale. Ognuno apporta la sua sensibilità, la sua esperienza, la sua musica. Per questo il risultato è un vero *pot pourri* di stili: c'è la 'highlife' dell'Africa occidentale, c'è

la cosiddetta 'musica da vino di palma', ma anche i ritmi ancestrali e moderni di tutta l'Africa subsahariana, dal soukous all'afrobeat. C'è il reggae e c'è il rap. C'è anche l'impegno politico nei testi delle canzoni, ma soprattutto c'è la volontà di apportare un po' di speranza e forse di gioia nel mezzo della devastazione.

Epilogo. I ricavi delle vendite dei dischi di Sierra Leone's Refugee All Stars e spesso anche quelli dei concerti vanno in sostegno di diversi sforzi umanitari nella loro nativa Sierra Leone.

<http://www.refugeeallstars.org/>

## **Justin Adams & Juldeh Camara**

(Inghilterra-Gambia)

Juldeh Camara - voce, ritti, Kologo (Banjo africano a 2 corde)

Justin Adams - chitarra elettrica ed acustica, voce, percussioni, piano, basso

Martyn Barker - percussioni

E' a Justin Adams, considerato uno dei più interessanti chitarristi, compositori e produttori della scena world odierna, che viene affidata la prima 'carta bianca', una "wild card" appositamente realizzata per i vent'anni di Festate, che oltre a prodursi con il suo gruppo si esibirà con la band marocchina Hoba Hoba Spirit, al quale lo stesso Adams si aggiungerà per dare vita ad una *jam session* sicuramente imperdibile.

Musicista straordinario (per anni alter ego di Robert Plant e che vanta tra le sue numerose collaborazioni personalità del calibro di Brian Eno, Peter Gabriel, Jah Wobble e Tinariwen) da alcuni anni si accompagna a Juldeh Camara, voce autentica di uno dei più geniali *griot* del Gambia, capace con il suo ritti (violino africano ad una sola corda) di farci viaggiare dal Delta del Mississippi al Nord Africa fino ad esplorare il mondo celtico; lui lo suona come un'armonica blues, poi come un violino celtico, fino a farlo diventare un flauto dei pastori Sahariani. Da questa combinazione di formidabili talenti, nasce un'affascinante fusione elettrica tra rock e i ritmi dell'Africa dell'est. L'energetica musicalità africana nutre il ruvido *groove* elettrico del *rock and roll*. I ritmi degli spiriti Djin Fulani discendono e dialogano con le distorsioni blues di Chicago. Sulla scena, le improvvisazioni di Justin e Juldeh creano un sound melodico-ritmico assolutamente insolito ed impressionante, al limite della trance. Li accompagnano in questa esplorazione di una musica dalle sonorità ancora inesplorate l'eccellente percussionista Martyn Barker, che attivo numerose collaborazioni ha lavorato con grandi nomi della musica quali di Salif Keita, Sarah Jane Morris, Ray Davies and Nizlopi. I loro eccellenti album *Soul Science* (World village 2008) e *Tell no lies* (Real world 2009) sono stati premiati con il BBC Radio 3 world music award 2009 e Il Songlines world music award 2010 per la categoria cross-cultural.

<http://realworldrecords.com/catalogue/tell-no-lies/>

<http://www.myspace.com/justinadamsproducer>

## **Hoba Hoba Spirit**

(Marocco)

Reda Allali - voce e chitarra

Saad Boudi - basso

Anouar Zehouani - chitarra

Adil Hanine - batteria

Othmane Hmimer - voce e percussioni

Gli Hoba Hoba Spirit si sono formati in Marocco, più precisamente a Casablanca nel 1998. Spesso paragonati dalla stampa specializzata ai *The Clash* e ai *Mano Negra* del nord Africa, sono stati nominati dall'Afrique Magazine una delle "50 personalità che influenzano l'Africa".

Questo "UFO geneticamente marocchino", come alcuni amano definire la band, in patria richiama una moltitudine enorme di giovani (oltre 40'000 persone) ai loro concerti, ed era dagli anni settanta, con i *Nass el Ghiwane* che non si vedeva un gruppo musicale ottenere un tale successo presso il pubblico giovanile.

La loro musica, chiamata "Hayha Music" (che si può tradurre approssimativamente a "musica da party selvaggio"), si può definire una fusione tra rock, reggae e gnawa (musica sufi del sud del Marocco). Risultato: un mix di energico Marrock'n'roll. I testi, spesso dalle tematiche di impegno civile e sociale concernenti il loro paese e le realtà giovanili, sono scritti e cantati dal leader Reda, e sono il risultato di una lingua che è una sorta di mix tra il dialetto marocchino, il francese e l'inglese, una lingua 'pidgin' come è d'usanza tra le nuove generazioni. Il loro linguaggio e la loro musica, come la loro fama, ha però ormai oltrepassato la frontiera africana attraversando l'Europa e l'America.

Il loro quinto album *Nefs & Niya* (Real World 2010) registrato a Bath in Inghilterra, è prodotto da Justin Adams con il quale duetteranno in un set inedito sul palco di Festate.

<http://www.hobahobaspirit.com/>

Evento speciale Festate 2010

Venti Selvaggi

**Justin Adams & Juldeh Camara e Hoba Hoba Spirit**

**Sabato 19 giugno 2010**

**dalle ore 21.00**

Entrata gratuita

## **Gnu Quartet**

(Italia)

Francesca Rapetti - flauto

Roberto Izzo - violino

Raffaele Rebaudengo - viola

Stefano Cabrera - violoncello

Secondo una leggenda africana lo gnu nasce dall'incrocio di diversi animali. Ma gnu rimanda inevitabilmente anche al sistema GNU, un software libero. Ed è proprio la volontà di libertà e di ibridazione musicale a far riunire quattro giovani ma già affermati musicisti classici in un ensemble che di classico mantiene la strumentazione e il timbro per reinterpretare con piglio *molto rock* e la libertà di una jazz band brani di autori quali Tenco, De André, Bindi, Lauzi (riuniti nell'originale *Nel blu dipinto di Gnu*). I loro arrangiamenti suggestivi sanno dare vita ad un'alchimia sonora che ha affascinato numerosi autori della scena italiana che li hanno coinvolti nelle loro registrazioni o in tour. Basti citare: Gino Paoli, Simone Cristicchi, Afterhours, P.F.M., Morgan, Antonella Ruggiero, Baustelle. Un progetto spericolato che ha intrigato anche il nostro Roy Paci, che li ha voluti per la speciale 'carta bianca' chianese *Venti Sonanti*. Una carta bianca ricca di colori (e suoni)!

<http://www.gnuquartet.com/>

## **El Bicho**

(Spagna)

Miguel Campello - voce

Víctor Iniesta - chitarra

Carlos Punkbass - basso

Toni Mangas - batteria

David Amores - percussioni

Juan Carlos Aracíl - flauto

Pepe Andreu - tromba

Mario Diaz - tastiere

Formatisi nel 2001 a margine dei corsi alla Scuola popolare di musica di Madrid diretta da Guillermo Mc Mardigan, El Bicho è una delle rare realtà musicali che ha saputo coniugare l'anima profonda del flamenco con il rock e la musica progressiva. Un progetto incentrato attorno ai dialoghi contrastati tra la voce e la formidabile presenza scenica di Miguel Campello (vero acrobata canoro e animale da palcoscenico, sorta di cosmonauta tra Camaron de la Isla e Jim Morrison) e passaggi strumentali improvvisati dolci e raffinati, che danno vita ad una *fusion* sofisticata, delicata e, a momenti, rabbiosa e scorticata. Un confronto acceso e autentico con il *duende*, il demone che nasce nel sangue e attraversa le viscere e che distingue – possedendolo - il vero artista dal mercenario. Le loro musiche spaziano tra rumba, tanghi, bulerie, jazz, rock e ritmi africani e del Magreb. In quattro ottimi album, hanno potuto contare sulle partecipazioni illustri di Carles Benavent, Jorge Pardo e Tomasito, vere icone del flamenco d'autore. Forti di un'esperienza decennale di centinaia di date in Spagna e in giro per il mondo, El Bicho dà vita a concerti ispirati, carichi di pathos e difficilmente dimenticabili. Per gli amanti delle lingue, il "bicho" in spagnolo può assumere svariati significati: insetto, verme, ragazzo o, nello slang portoricano, organo sessuale maschile. Insomma, un concerto che saprà di certo infiammare la già *calorosa* piazza chiassese.

<http://www.elbicho.com/>

*Evento speciale Festate 2010*  
*Venti sonanti*

## **Roy Paci & Aretuska**

(Italia)

Roy Paci - voce, tromba

Anansi MC - voce

Giorgio Giovannini - trombone

Massimo Marcer - tromba

Gaetano Santoro - sax

Marco Calabrese - tastiere

Jah Sazzah - batteria

Itaiata De Sa - percussioni

Manu Pagliara - chitarra

Mike Minerva - basso

## **Special guests**

### **Gnu Quartet & Musica Spiccia**

Vero prodigio siciliano, Roy Paci è il peperoncino della musica italiana aperta al mondo. Molti ricorderanno il suo esplosivo concerto a Festate 2005 che fece danzare la piazza fino a notte fonda. Pochi meglio di lui potevano avventurarsi in funamboliche alchimie musicali per continuare i festeggiamenti dei venti anni di Festate, ed è a Roy infatti che viene affidata la seconda 'carta bianca' realizzata appositamente per questo straordinario compleanno. Oltre a presentare il recente *Latinista* e hit del suo *BESTiario*, ha orchestrato appositamente un progetto *superreggaestereomambo* con Aretuska, la sua band storica, Gnu Quartet e la comasca Musica Spiccia. Un vulcano sonoro, una 'carta bianca' che promette di fare faville nella piazza chiassese che sarà scossa e posseduta dalla calda brezza di *Venti Sonanti*. Una *groove machine* di venti cavalli di razza. Perché la musica è ...una questione d'onore.

Attivo sulla scena da trent'anni (ma è nato *solo* nel '69!), Roy Paci è uno dei musicisti più ricettivi, versatili e istrionici del panorama italiano. Funambolico trombetta, premiato compositore di colonne sonore e, da qualche anno, crooner avveduto; innumerevoli i progetti musicali (Aretuska, Corleone, Banda Ionica...), le band in cui ha suonato (Persiana Jones, Zu, Mau Mau, con i quali ha condiviso quattro album significativi), le collaborazioni eccellenti (Manu Chao, Papa Matelot Sabow, Macaco, Vinicio Capossela, Piero Pelù, Samuele Bersani, 99 Posse, ...). Una vita contraddistinta da viaggi, incontri, progetti vissuti con passione ed energia buscaglionesca. Un rocksteady solare e fresco,

propulsore di ritmi e sonorità ska, swing, funk, caraibici, mediterranei shakerati abilmente in un cocktail gustoso, ad alta gradazione sonora e dai colori fiammeggianti.

<http://www.roypaci.it/home.htm>

<http://www.latinista.com/>

<http://www.myspace.com/roypaciaretuska>

<http://www.myspace.com/musicaspiccia>

## EVENTI COLLATERALI FESTATE

**Venerdì 18 e sabato 19 giugno, dalle 17.00**

**Mercatino OASI- esposizione delle associazioni umanitarie e ONG**

Quest'anno il tema che caratterizza lo spazio OASI, mercatino organizzato dal Dicastero attività e servizi sociali, in cui trovano spazio numerose bancarelle che si occupano di cooperazione e volontariato, è la lotta "contro la povertà e l'esclusione sociale", problema che concerne i paesi meno fortunati del mondo, ma anche l'Europa e altri Paesi economicamente avanzati. Con maggiore evidenza, povertà ed esclusione sociale, si stanno insinuando colpendo soprattutto i ceti medio-bassi e, in particolare, le persone più fragili. Già dal mese di aprile è iniziata una campagna informativa in Svizzera ed anche il Cantone Ticino ha voluto prestare attenzione a questo tema organizzando, in collaborazione con i maggiori centri urbani, una serie di eventi volti a promuovere la sensibilizzazione ed il coinvolgimento della popolazione. Per l'occasione è stato creato il logo "ContraPes" ed è stato aperto anche un sito web ([www.contrapes.ch](http://www.contrapes.ch)) dove è possibile trovare tutte le informazioni relative all'iniziativa cantonale. Naturalmente Festate si è subito offerta, con il suo spazio OASI, come lo scenario ideale per dare risalto e significato a questa campagna. Le bancarelle delle diverse Associazioni esporranno il logo ContraPes, ma non mancheranno anche di proporre cucina etnica e prodotti artigianali. Musica e socialità sono da sempre tratto distintivo di Festate. La povertà e l'esclusione sociale sono sempre più presenti anche nelle nostre città, diviene quindi sempre più importante mantenere vivo lo spirito di solidarietà tra le persone. Quale appuntamento ricorrente del nostro festival, sabato 19 giugno, in collaborazione con OSAR, verrà ricordato sul palco la **Giornata mondiale del Rifugiato**.

**Sabato 19 giugno** dalle ore 18.00 parata musicale/animazioni

### **Musica spiccia**

Associazione "**Baule dei suoni**" (Italia)

Il gruppo musicale Musica Spiccia, che ha sede a Tavernerio (Como), si è costituito nell'ambito dell'Associazione Culturale Baule dei suoni oltre 20 anni fa. Tra i suoi obiettivi vi è lo studio e la riscoperta della musica popolare italiana ed estera. Il gruppo vanta una composizione transgenerazionale e multiculturale annoverando nel suo effettivo bambini, ragazzi ed adulti e propone un ricco repertorio di musiche dal mondo.

Dal 2007 il gruppo è impegnato a Capo Verde in un progetto di scambio e di collaborazione musicale, attraverso concerti e molteplici attività formative e ricreative rivolte in particolare a bambini e giovani.

[bauledeisuoni@libero.it](mailto:bauledeisuoni@libero.it)

[www.ilbauledeisuoni.it](http://www.ilbauledeisuoni.it)

<http://www.myspace.com/musicaspiccia>

## **SCENA OFF 2010**

**Venerdì 18 giugno 2010, dalle ore 19.00**

### **Robotflow Family**

(Italia)

Demo - voce

Ofo - voce

Robotflow Family nasce come progetto di comunitarismo utopico, subito naufragato a causa dell'esaurimento del cibo. Dopo aver mangiato in paninaria, Demo, Olfo e Kenya, decidono di fondare un nuovo gruppo dai sapori più buoni, e il lontano possibile dalla maturità richiesta a dei giovani laureati. A metà del 2006, la Family incide *Finiamola*, colonna sonora del *Lo Svarione degli anelli :i due porri*, nell'autunno del 2008, pubblicano l'album *La Moka L'Oca*. Tra le loro numerose collaborazioni, basti citare i live con Roy Paci & Aretuska, Esa e i numerosi MC's della scena varesina, per una sonorità a cavallo tra il rap e il folk. Sul palco di Chiasso, Demo e Olfo, (Kenja è ormai disperso in qualche paradiso tropicale), si esibiranno in un'esilarante performance dai risvolti imprevedibili

## **Cajon Ensemble**

(Messico, Perù, Svizzera e Cile)

Hector Hellion - chitarra elettrica ed effetti

Olmo Antezana - sax

Mario Cubillas - cajòn e percussioni

Si racconta che i primi esemplari di *cajòn* fossero delle ordinarie cassette per la raccolta della frutta, ma la semplicità di queste percussioni riserva intriganti sorprese... Cajòn Ensemble propone un raffinato mix musicale dove sonorità afro-peruviane convivono con quelle blues, in un'armonica atmosfera condita da ricercate incursioni elettroniche. La presenza costante del cajòn, strumento simbolo della comunità afro-peruviana, diventa il comune denominatore che consente a questo trio di coniugare melodie celtiche e ritmiche afro-beat, fusion e Nu jazz. Un'anima meticciosa lo loro, per un viaggio sonoro che si snoda tra Messico, Perù, Svizzera e Cile, una miscela tutta da ascoltare.

## **Radio Gwen**

(Svizzera)

Sette giorni su sette, ventiquattrore su ventiquattro, Radio Gwen è un'energica WebRadio ticinese, animata esclusivamente dalla passione dei suoi fondatori, dai numerosi sostenitori e dei WebJays che danno vita ai vari programmi. Radio Gwen, si autodefinisce *contradictory*: nel suo piccolo, vuole ricordare al mondo che la Vita è sì, sostanzialmente tragica, tuttavia bellissima.

**Sabato 19 giugno 2010, dalle ore 19.00**

## **Siempre un poco Tarde**

(Svizzera, Cile, Polonia )

Fabio Salmina - voce

Robinson Chaparro - basso

Jan Eckert - chitarra

Stephan Selhorst - djembé

Ricardo Torres - tambora, congas e altri giocattoli

Boris Tarpini - violino

Nel 2009 le strade di sette musicisti si incrociano a Lugano, grazie al progetto *¡LAZARO!*, uno spettacolo musical-teatrale, una sorta di commedia dell'arte in versione latina. Dopo un tour nei diversi teatri ticinesi, i Siempre un poco Tarde decidono di continuare la loro avventura e si esibiscono in festosi concerti. All'iniziale esplorazione del folklore latino-americano, ogni componente della band, attingendo alla cultura musicale del proprio paese di provenienza, ha aggiunto le proprie sonorità: in un gioco di libera improvvisazione, dalla *milonga* alla *batucada* mentre una chitarra giocherellona viaggia sul battito delle percussioni: un *carnaval!* Un'inaspettata risata contagiosa, mille voci in molte lingue che raccontano in diverse lingue la storia di una città globale.

## **ABC - Against Babylon Corporation**

(Svizzera)

Matt Rigano - djambè

Cedric Blaser – chitarra, voce

Emilio Parini - trombone

Neda Cainero - voce

Anna Kiskanç - voce

Oscar Morandi - tromba

Kolja Smailus - sax

Valerio Jans - chitarra solista

Leandro Gianini - batteria

Gary Bernasconi - basso

Sara Bagutti - tastiera

Gli ABC sono un gruppo di giovani ticinesi attivi dal 2005, che hanno già pubblicato un primo album (gli *aficionados* attendono ora, impazientemente, l'uscita del secondo). Dopo le prime sperimentazioni sapientemente improvvisate, gli ABC hanno accolto nuovi membri e hanno saputo rinnovarsi, aprendosi ad creativo *work in progress* in deciso stile reggae permeato d'influenze ska e funk. Il loro vasto repertorio, che si offre come un travolgente mix di sonorità, ha già fatto ballare frotte di giovani e non, in Ticino, in Italia e nella Svizzera romanda.

## **Disasta Sound System – Part 2**

(Svizzera)

Dj Sista

Dj Teo

Massimo rispetto per i Disasta Sound che da oltre quindici anni spingono con immutata energia una musica che fa muovere i corpi e scalda il cuore. Per la seconda volta a Festate, sul palco di Scena Off, Dj Teo e Dj Sista trascineranno le folle sui ritmi incalzanti della loro selezione musicale: conscious reggae & black music groove... *Stand Up and Express Yourself!*

**Tutti i concerti (eccetto quelli della Scena-off) si terranno a Chiasso in Piazza del Municipio a partire dalle ore 21.**

### **Per informazioni:**

**Ufficio Cultura, via Dante Alighieri 3b, CH 6830 Chiasso**

**telefono: +41.91.6950914**

**fax : +41.91.6950918**

**e mail: [cultura@chiasso.ch](mailto:cultura@chiasso.ch)**

**sito web: [www.chiassocultura.ch/festate](http://www.chiassocultura.ch/festate)**

### **Biglietti:**

- **per venerdì 19 giugno:** Entrata: 15.- chf (10.- chf membri cdt card) /10€, ragazzi fino ai 16 anni gratis

- **per sabato 20 giugno: ingresso libero**

### **Prevendite**

Cinema Teatro

Via Dante Alighieri 3b -Chiasso

da lunedì a venerdì

9.00 – 12.00/ 14.00 – 17.00

Tel.+ 41.91.6950914

Mendrisiotto Tourism

Via Lavizzari 2  
Mendrisio  
Da lunedì a venerdì  
9.00 – 12.00/ 14.00 – 18.00  
Sabato  
9.00 – 12.00

Renata Music  
Via Collegio Dei Dottori 5  
22100 Como  
Tel. + 39.31.268.161

**Ufficio Stampa per l'Italia**  
**ElleCi Studio, Como**  
**Telefono +39.031.301037**  
**Fax + 39.031 299028**  
[chiara.lupano@ellecistudio.it](mailto:chiara.lupano@ellecistudio.it)